

Febbraio 2018



MERCATI DEL GAS IN TENSIONE, FERMO L'EXPORT DI GNL DA PAPUA

Un terremoto dall'altro lato del pianeta rischia di accendere i prezzi del gas naturale liquefatto, in un periodo in cui il mercato sta già entrando in tensione a causa del freddo intenso.

ExxonMobil ha fermato completamente gli impianti di Png Lng, a Papua Nuova Guinea, considerato uno delle fonti più stabili e affidabili di approvvigionamento, responsabile di circa il 3% delle forniture globali di Gnl.

Il piccolo Stato dell'Oceania è stato colpito lunedì da un sisma di magnitudo 7,5 che ha provocato almeno una ventina di vittime diverse forti scosse di assestamento si sono ripetute nel corso della giornata di ieri, inducendo Exxon e il socio Oil Search alla sospensione completa delle attività.

La miniera d'oro Porgera di Barrick Gold e quella di oro e rame Star Mountains di Ok Tedi hanno riportato danni alle infrastrutture, che sono ancora in corso di valutazione.

Png Lng, progetto da 19 miliardi di dollari entrato in produzione nel 2014, l'anno scorso ha esportato 7,8 milioni di tonnellate di gas liquefatto, con l'obiettivo di salire quest'anno a 8,5 milioni.

I maggiori acquirenti, per ragioni geografiche, si trovano in Asia e in particolare in Cina, dove i consumi di Gnl sono cresciuti enormemente per effetto dei piani antismog, che hanno limitato l'impiego di carbone: a gennaio Pechino ha registrato un nuovo record di importazioni, con 5,2 milioni di tonnellate (+51% rispetto a un anno prima).

Reperire forniture alternative in Asia non dovrebbe risultare difficile. Ma se l'export da Papua restasse bloccato a lungo, potrebbe esserci una corsa al rialzo dei prezzi, con ricadute anche in Europa: in un mercato efficiente – com'è ormai a livello globale quello del Gnl – i carichi si dirigono dove vengono pagati meglio.

L'ondata di gelo che sta attraversando il Vecchio continente ha già messo in tensione i nostri mercati del gas. In Italia il ministero dello Sviluppo economico è tornato a dichiarare lo stato di preallarme, legato agli «eventi climatici sfavorevoli di eccezionale ampiezza geografica» e alla ridotta capacità di importazione dal Nord Europa.

Le manutenzioni sul gasdotto Tenp, che entra in Italia a Passo Gries, già lo scorso dicembre avevano messo in difficoltà il nostro sistema di approvvigionamenti. Inoltre l'Olanda sta imponendo limiti sempre più stringenti alla produzione del giacimento di Groningen.

Al Punto di scambio virtuale (Psv) le quotazioni day-ahead del gas si sono impennate fino a superare 45 euro per Megawattora venerdì scorso, con ripercussioni anche sul prezzo dell'elettricità (il Pun ha superato 100 €/MWh). Per soddisfare il maggiore fabbisogno di gas è entrato in funzione anche l'Olt, il rigassificatore offshore di Livorno.

**L'impennata del freddo
fa salire i prezzi del gas**

A causa dell'onda di freddo siberiano che si è abbattuta su tutta l'Europa i prezzi del gas hanno subito una forte impennata. Ripercussioni anche sui prezzi dell'elettricità prodotta nelle centrali a metano. ► pagina 39

Energia. Dopo il terremoto Exxon ferma l'export da Papua, che vale il 3% dell'offerta globale

Mercati del gas in tensione Rischio rincari per il Gnl

Il freddo fa impennare i prezzi in Italia e nel resto d'Europa

Sissi Bellomo

■ Un terremoto dall'altro lato del pianeta rischia di accendere i prezzi del gas naturale liquefatto, in un periodo in cui il mercato sta già entrando in tensione a causa del freddo intenso. ExxonMobil ha fermato completamente gli impianti di Png Lng, a Papua Nuova Guinea, considerato uno delle fonti più instabili e affidabili di approvvigionamento, responsabile di circa il 3% delle forniture globali di Gnl.

Il piccolo Stato dell'Oceania è stato colpito lunedì da un sisma di magnitudo 7,5 che ha provocato almeno una ventina di vittime diverse forti scosse di assestamento si sono ripetute nel corso della giornata di ieri, inducendo Exxon e il socio Oil Serch alla sospensione completa delle attività. La miniera d'oro Porgera di Barrick Gold e quella di oro e rame Star Mountains di Ok Tedi hanno riportato danni alle infrastrutture, che sono ancora in corso di valutazione.

Png Lng, progetto da 19 miliardi di dollari entrato in produzione nel 2014, l'anno scorso ha esportato 7,8 milioni di tonnellate di gas liquefatto, con l'obiettivo di salire quest'anno a 8,5 milioni.

I maggiori acquirenti, per ragioni geografiche, si trovano in Asia e in particolare in Cina, dove i consumi di Gnl sono cresciuti enormemente per effetto dei piani antismog, che hanno limitato l'impiego di carbone: a gennaio Pechino ha registrato un nuovo record di importazioni, con 5,2

milioni di tonnellate (+51% rispetto a un anno prima)

Reperire forniture alternative in Asia non dovrebbe risultare difficile. Ma se l'export da Papua restasse bloccato a lungo, potrebbe esserci una corsa al rialzo dei prezzi, con ricadute anche in Europa: in un mercato efficiente – com'è ormai a livello globale quello del Gnl – i carichi si dirigono dove vengono pagati meglio.

L'onda di gelo che sta attraversando il Vecchio continente ha già messo in tensione i nostri mercati del gas. In Italia il ministero dello Sviluppo economico è tornato a dichiarare lo stato di preallarme, legato agli «eventi climatici sfavorevoli di eccezionale ampiezza geografica» e alla ridotta capacità di importazione dal Nord Europa. Le manutenzioni sul gasdotto Tenp, che entra in Italia a Passo Gries, già lo scorso dicembre avevano messo in difficoltà il nostro sistema di approvvigionamenti. Inoltre l'Olanda sta imponendo limiti sempre più stringenti alla produzione del giacimento di Groningen.

Al Punto di scambio virtuale (Psv) le quotazioni day-ahead del gas sono impennate fino a superare 45 euro per Megawattora venerdì scorso, con ripercussioni anche sul prezzo dell'elettricità (il Pun ha superato 100 €/MWh). Per soddisfare il maggiore fabbisogno di gas è entrato in funzione anche l'olt, il rigassificatore offshore di Livorno.

 @SissiBellomo
© Repubblica - Repubblica.it

ALLOCATO DA “OLT” LO SLOT DI DISCARICA DEL 7 MARZO



LIVORNO – “Olt Offshore Lng Toscana” rende noto che è stato allocato lo slot di discarica del 7 Marzo scorso in esito alla procedura di allocazione pubblicata sul sito di “Olt”. A seguito dell’allocazione dello slot di discarica, e data la contemporaneità col servizio di Peak Shaving, secondo quanto previsto dalla procedura di Peak Shaving e dal Codice di Rigassificazione, all’utente resosi aggiudicatario dello slot di discarica verrà anticipato gas, attualmente stoccatto nel terminale, che

poi verrà ricostituito con l’arrivo della nave.

Si tratta di una misura in linea con l’attivazione dello stato di preallarme - stabilito da parte del Ministero dello Sviluppo Economico - il primo dei tre livelli previsti dal piano nazionale di emergenza gas tenuto conto delle previsioni climatiche, della ridotta capacità di trasporto per manutenzione sul metanodotto Tenp in Germania (che limita l’importazione di gas dal Nord Europa verso l’Italia) e dei ripetuti episodi di superamento del limite di capacità di erogazione disponibile agli utenti del sistema stoccaggi.

Ricordiamo che “Olt Offshore Lng Toscana” spa. è una società partecipata da Gruppo Iren (49,07%), Uniper Global Commodities SE - già E.ON Global Commodities SE - (48,24%) e Golar LNG (2,69%). “Olt” detiene la proprietà e la gestione commerciale del Terminale galleggiante di rigassificazione “F-SRU Toscana”, ormeggiato a circa 22 chilometri al largo delle coste tra Livorno e Pisa. L’impianto è connesso alla rete nazionale attraverso un gasdotto di 36,5 km realizzato e gestito da Snam Rete Gas, di cui: 29,5 km circa in mare, 5 km nel canale Scolmatore e i restanti 2 km sulla terraferma. A regime, il terminale ha una capacità di rigassificazione di 3,75 miliardi di metri cubi annui, equivalente a circa il 4% del fabbisogno nazionale.

GAS, OGGI DA GNL OLT ATTESI ALTRI 15 MLN MC

IN RISPOSTA AL PREALLARME. INTANTO I PREZZI DEL GAS TRASCINANO IN ALTO QUELLI ELETTRICI: PUN A 107 €/MWH

Dopo i quasi 10 milioni di mc di ieri, dal rigassificatore OLT di Livorno sono attesi per oggi altri 15,4 mln mc di immissioni in rete, pari alla capacità tecnica del terminale, grazie all'assegnazione fuori programma, come anticipato ieri dalla Staffetta ([v. Staffetta 26/02](#)), di uno slot di scarico di gas liquefatto per i primi di marzo in risposta al pre-allarme gas dichiarato dal Mise giovedì. E' quanto emerge dai dati operativi di Snam.

L'assegnazione dello slot è stata confermata oggi pomeriggio da OLT in un comunicato. La discarica, secondo quanto annunciato da OLT, non dovrebbe avvenire prima del 4 marzo ma l'allocazione dello slot ha reso possibile fin da subito l'erogazione di quantitativi di gas stoccati nei serbatoi del terminale, che altrimenti sarebbero stati vincolati all'uso per il quale erano stati consegnati, ossia il servizio di peak shaving, attivabile solo in caso di dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Mise.

"OLT Offshore LNG Toscana - conferma una nota diffusa nel pomeriggio dalla società - rende noto che ieri è stato allocato lo slot di discarica del 07/03/2018 in esito alla procedura di allocazione pubblicata sul sito di OLT. A seguito dell'allocazione e data la contemporaneità col servizio di Peak Shaving, secondo quanto previsto dalla procedura di Peak Shaving e dal Codice di Rigassificazione, all'utente resosi aggiudicatario dello slot di discarica verrà anticipato gas, attualmente stoccati nel terminale, che poi verrà ricostituito con l'arrivo della nave. Si tratta - prosegue la nota - di una misura in linea con l'attivazione dello stato di preallarme, stabilito da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, il primo dei tre livelli previsti dal piano nazionale di emergenza gas tenuto conto delle previsioni climatiche, della ridotta capacità di trasporto per manutenzione sul metanodotto TENP in Germania (che limita l'importazione di gas dal Nord Europa verso l'Italia) e dei ripetuti episodi di superamento del limite di capacità di erogazione disponibile agli utenti del sistema stoccaggi".

Nel frattempo, come di consueto in questi casi, il rialzo dei prezzi spot del gas allo hub italiano PSV si è riflesso sulle quotazioni dell'elettricità sulla Borsa elettrica, che per la giornata di lunedì ha chiuso a 87,78 €/MWh e per quella di oggi a 107,17 €/MWh contro la media di 59,55 €/MWh della settimana precedente. Un analogo forte rimbalzo del prezzo unico dell'elettricità si era registrato in occasione delle precedenti dichiarazioni di pre-allarme lo scorso dicembre e ancor

più dello stato di emergenza scattato il 12 dicembre scorso dopo l'interruzione per la alcune ore dei flussi di gas russo a Tarvisio per un incidente in Austria.

In queste ore gran parte della maggiore domanda dovuta al freddo è stata compensata, oltre che dalle importazioni dalla Russia, attualmente intorno al massimo tecnico a oltre 115 mln mc, dall'Algeria (poco sotto i 70) e dallo stoccaggio, sempre sopra i 100 mln mc nei giorni feriali, anche dalle importazioni dal Nord Europa a Passo Gries, che pur restando su livelli molto depressi per le più volte ricordate restrizioni alla capacità sul gasdotto tedesco Tenp (dimezzato per manutenzione), sono risalite da meno di 10 mln mc a circa 35 mln mc. In ripresa da oggi anche i flussi presso il termina di Gnl di Porto Viro (RO), atteso a fine giornata oltre i 20 mln mc dai 13 dei giorni scorsi.

ANCHE LIVORNO AVRA' IL SUO HUB GNL

L'ENI E IL GRUPPO NERI, INSIEME A DUE PARTNER DEL SETTORE GPL, HANNO COSTITUITO UN'APPOSITA NEWCO E PROGETTANO UN INVESTIMENTO DI 50 MILIONI

Dopo Ravenna, Venezia e alcuni scali sardi, presto anche Livorno potrebbe avere un suo hub per lo stoccaggio e la distribuzione di GNL (gas naturale liquefatto) grazie all'alleanza tra l'Eni e il gruppo portuale labronico Neri.

Nei gironi scorsi è stata infatti costituita la newco Livorno LNG Terminal, partecipata con quote paritetiche da Costiero Gas Livorno, una joint-venture tra Enifuel e Liquigas (società attiva nella distribuzione di GPL), e Neri Vulcangas Investimenti, joint-venture tra Neri Depositi Costieri e Società Italiana Gas Liquidi – Vulcangas (anch'essa operante nella distribuzione di GPL).

Scopo della nuova società è proprio la realizzazione, all'interno del porto di Livorno, di un deposito costiero per il GNL, con una capacità iniziale di 4.500 metri cubi che in una seconda fase verrà poi portata a 9.000 metri cubi. La nuova struttura, che – spiegano i promotori in una nota – sorgerà “in una posizione strategica del porto di Livorno e potrà creare sinergie anche con altri impianti simili presenti in zona” (il riferimento è al rigassificatore di Livorno, i cui gestori di OLT Offshore LNG Toscana da tempo studiano la possibilità di adeguare l'impianto per la distribuzione di GNL tramite bettolina; ndr), consentirà la ricezione e lo stoccaggio di GNL, approvvigionato tramite navi gasiere, per la sua successiva distribuzione mediante autocisterne e navi di piccole dimensioni (bettoline), per il rifornimento delle stazioni di servizio stradali e delle navi in transito nello scalo labronico.

L'investimento complessivo stimato dai soci di Livorno LNG Terminal è di 50 milioni di euro e il progetto è già stato giudicato co-finanziabile da parte della Commissione Europea nell'ambito del programma Gainn4Sea.

La costituzione di Livorno LNG Terminal e la definizione dei rapporti interni tra i soci ha rappresentato un grande traguardo dopo un lungo lavoro negoziale, che ha visto l'intervento – riferiscono i 4 soggetti promotori – di numerosi consulenti tecnici e legali sia dal lato di Costiero Gas Livorno che da quello di Neri Vulcangas Investimenti (quest'ultima assistita dall'avvocato Valentina Zanelli dello Studio Associato Cornelutti di Milano) “ma, allo stesso tempo, rappresenta l'inizio di un'importante iniziativa imprenditoriale italiana, diretta alla realizzazione di un investimento in un settore ormai considerato strategico nel panorama delle energie alternative che detteranno la transizione energetica verso combustibili più puliti e compatibili con l'ambiente”.

PRE-ALLARME GAS, OLT ASSEGNA SLOT DI DISCARICA

“ANTICIPATO GAS ATTUALMENTE STOCCATO NEL TERMINALE CHE POI VERRÀ RICOSTITUITO”



Olt Offshore Lng Toscana ha allocato lo slot di discarica del prossimo 7 marzo messo a disposizione venerdì scorso (QE 23/2). A seguito dell'allocazione e data la contemporaneità col servizio di peak shaving, spiega una nota, “all'utente

resosi aggiudicatario dello slot di discarica verrà anticipato gas, attualmente stoccati nel terminale, che poi verrà ricostituito con l'arrivo della nave”.

La nota sottolinea che la misura è in linea con l'attivazione dello stato di pre-allarme stabilito dal Mise, il primo dei tre livelli previsti dal piano nazionale di emergenza gas scattato a seguito delle previsioni climatiche, della ridotta capacità di trasporto per manutenzione sul gasdotto tedesco Tenp e dei ripetuti episodi di superamento del limite di capacità di erogazione disponibile agli utenti del sistema stoccaggi.

In una comunicazione diffusa ieri agli operatori, Olt ha indicato per la giornata del 26 febbraio un send-out di circa 10 milioni di mc, che da oggi al 2 marzo potrà salire alla capacità massima di 15 mln mc/giorno con l'assegnazione dello slot.

MARE & ECONOMIA

Deposito gas in porto Ora è nero su bianco



■ A pagina 6

.. 6 CRONACA LIVORNO

MARTEDÌ 27 FEBBRAIO 2018

IL TELEGRAFO

L'ECONOMIA DEL MARE

PANORAMA STRATEGICO

L'ESIGENZA DELLA NASCITA DI QUESTA SOCIETÀ NASCE ANCHE DAL FORTE INCREMENTO DI NAVI ALIMENTATE A GAS LNG (CARBURANTE PIÙ ECOLOGICO) SUL MERCATO INTERNAZIONALE

Ieri
la firma

Previsto un deposito da 9.000 metri cubi
L'amministratore delegato è Corrado Neri

IL FORTE incremento di navi alimentate a gas Lng sul mercato internazionale sta spingendo le realtà costiere a dotarsi di impianti di alimentazione per il nuovo e più ecologico carburante. Così, dopo una delicata trattativa, ieri è nata la 'Livorno LNG Terminal SpA', società posseduta in via paritetica da Costiero Gas Livorno SpA, joint venture tra EniGas spa e Liquigas, e Neri Vulcangas Investimenti Srl, joint venture tra Neri Depositi Costieri SpA e Società Italiana Gas Liquidi SpA. Alla presidenza della società è stato nominato l'ingegner Alessandro Gaeta mentre amministratore delegato è il dottor Corrado Neri. Sono quattro grandi ed importanti realtà italiane, operate nel settore della distribuzione e commercializzazione

LE FUNZIONALITÀ
Il Gnl verrà distribuito anche per rifornire stazioni stradali e navi in transito

zione di Gpl e della logistica portuale di prodotti petroliferi, che si sono unite per dare avvio alla realizzazione di un importante investimento, nel settore della distribuzione del Gas Naturale Liquificato (Gnl).

LA LIVORNO Lng Terminal SpA, infatti, procederà alla realizzazione, all'interno del porto di Livorno, di un deposito costiero

Deposito di gas all'interno del porto Un investimento da oltre 50 milioni

La nuova società, Livorno Lng Terminal, sarà presieduta da Gaeta



SALTO IN AVANTI Presto nascerà all'interno del porto un deposito di gas Lng di 9.000 metri cubi

'small scale', di circa 9.000 metri cubi, di cui la prima fase per 4.500 mc, per consentire la ricezione e lo stoccaggio di Gnl approvvigionato tramite navi gasiere. Dal deposito il Gnl verrà poi distribuito mediante autocisterne e navi di piccole dimensioni (bottoline), per il rifornimento delle stazioni di servizio stradali e delle navi in transito nel porto e in altri scali della costa tirrenica. Il nuovo impianto, che sorgerà in un'area situata in una posizione strategica all'interno del porto, potrà altresì creare importanti sinergie anche con altri impianti simili presenti in zona, probabilmente con lo stesso terminal offshore della

IL FUTURO
Questo accordo rappresenta l'inizio di una importante iniziativa imprenditoriale

Olt. Il progetto prevede un investimento di oltre 50 milioni di euro ed è già stato ritenuto 'cofinanziabile' dalla Commissione Europea come parte del pacchetto 'Giainn4Sea'.

LA COSTITUZIONE della Livorno Lng Terminal SpA e la definizione dei rapporti interni tra i soci ha rappresentato un grande traguardo dopo un lungo lavoro

negoziale, che ha visto l'intervento di numerosi consulenti tecnici e legali sia dal lato Costiero Gas Livorno SpA che dal lato Neri Vulcangas Investimenti Srl (quest'ultima assistita dall'avvocato Valentina Zanelli dello studio Corneliani di Milano) ma, allo stesso tempo – dice una nota della società – rappresenta l'inizio di un'importante iniziativa imprenditoriale italiana, diretta alla realizzazione di un investimento in un settore ormai considerato strategico nel panorama delle energie alternative che determina la transizione energetica verso combustibili più puliti e compatibili con l'ambiente.

A.F.



Le parti

L'accordo

La nuova società è posseduta in parti uguali da Costiero Gas Livorno e Neri Vulcangas Investimenti, l'ad è Corrado Neri, il presidente Alessandro Gaeta



Il progetto

Investimento da 50 milioni già ritenuto cofinanziabile dalla commissione europea come parte del pacchetto 'Giainn4Sea': il deposito sarà da 9.000 metri cubi

EMERGENZA FREDDO: ALLOCATO LO SLOT DI GAS

OLT Offshore LNG Toscana rende noto che ieri è stato allocato lo slot di discarica del 7 marzo in esito alla procedura di allocazione pubblicata sul sito di OLT. A seguito dell'allocazione dello slot di discarica, e data la contemporaneità col servizio di Peak Shaving, secondo quanto previsto dalla procedura di Peak Shaving e dal Codice di Rigassificazione, all'utente resosi aggiudicatario dello slot di discarica verrà anticipato gas, attualmente stoccati nel Terminale, che poi verrà ricostituito con l'arrivo della nave.

Si tratta di una misura in linea con l'attivazione dello stato di preallarme – stabilito da parte del Ministero dello Sviluppo Economico – il primo dei tre livelli previsti dal piano nazionale di emergenza gas tenuto conto delle previsioni climatiche, della ridotta capacità di trasporto per manutenzione sul metanodotto TENP in Germania (che limita l'importazione di gas dal Nord Europa verso l'Italia) e dei ripetuti episodi di superamento del limite di capacità di erogazione disponibile agli utenti del sistema stoccaggi.

PRE-ALLARME GAS, PREZZI IN RIALZO

OLT ASSEGNA CAPACITA', OGGI 10 MLN MC

NEI GIORNI SCORSI RILIEVI SULLA SCARSA FLESSIBILITA' DEL SISTEMA LNG ITALIANO, ANCHE PER RIGIDITA' DEL SERVIZIO DI PEAK SHAVE

Le tensioni sull'offerta di gas sul sistema nazionale con l'abbassarsi delle temperature che hanno indotto il Mise a dichiarare lo stato di pre-allarme stanno spingendo al rialzo i prezzi del gas, che per la giornata di oggi sono balzati ben oltre le medie europee: a 48 €/MWh al PSV italiano contro gli oltre 27 € del TTF olandese, confermando i timori di rialzi manifestati venerdì dagli operatori termoelettrici di Energia Concorrente (v. Staffetta 23/02).

Alla luce della dichiarazione dello stato di preallarme, primo dei tre livelli di criticità del sistema del Piano di emergenza Mise, il gestore del terminal di Gnl OLT Offshore di Livorno ha intanto offerto e assegnato in questo ore capacità di ricezione aggiuntiva, rendendo possibile anticipare l'immissione in rete già nella giornata di oggi di quasi 10 mln mc.

Più nel dettaglio, OLT aveva annunciato venerdì che in deroga alle disposizioni del Codice di Rigassificazione in vigore, avrebbe messo nuovamente a disposizione lo slot di discarica n. 18 previsto per il 7 marzo 2018 (v. Staffetta 23/02). Tale data di discarica - aggiungeva una nota OLT - avrebbe potuto essere anticipata compatibilmente con le esigenze tecniche del terminale. Le richieste di accesso potevano essere inviate tra le 15 e le 19 di venerdì scorso, termine poi prorogato fino alle 11 di stamani. Prima dell'assegnazione, oggi la società ha anche puntualizzato che in caso di assegnazione il profilo di riconsegna comunicato dal Gestore ai sensi della Clausola 3.4.1.6 del Codice di Rigassificazione sarà indicativamente pari alla massima portata di send-out del Terminale, ovvero 15 MSmc/g, dal 27/02/2018 al 02/03/2018, mentre per la giornata odierna si prevede un send-out indicativo di circa 10 MSmc. Tale profilo potrà essere soggetto a variazioni in accordo con quanto previsto sempre dalla Clausola 3.4.1.6 del Codice di Rigassificazione.

Sempre venerdì scorso la pubblicazione di settore Argus pubblicava un commento in cui evidenziava che, mentre i prezzi dei maggiori hub nord europei Nbp e TTF hanno arrestato in questi giorni la propria salita dovuta alle tensioni meteo sui valori del Gnl asiatico, per la possibilità di dirottare sui propri terminali carichi di gas liquido che sarebbero fino a poco fa

andati in Asia, questo - come appena visto - non sta accadendo al Psv italiano e la ragione per Argus è anche la ridotta flessibilità del nostro sistema Gnl. Tra le cause, la stessa Argus indica il servizio di peak shaving che, consentendo le erogazioni degli stoccaggi dei terminali delle quantità coinvolte solo in caso di dichiarazione dello stato di emergenza con attivazione di misure non di mercato, di fatto limita la possibilità di erogare dai terminali e magari importando nuovi carichi spot solo per esigenze commerciali.

Restano abbastanza deboli invece le erogazioni dal terminal offshore di Porto Viro (RO) dove per oggi sono attesi circa 13 mln mc contro una capacità massima di circa 25. Ancora fermo il terzo terminal, quello di Snam a Panigaglia.

In queste ore gran parte della maggiore domanda dovuta al freddo è stata compensata, oltre che dalle importazioni dalla Russia, attualmente intorno al massimo tecnico a oltre 115 mln mc, dall'Algeria (poco sotto i 70) e dallo stoccaggio, sempre sopra i 100 mln mc nei giorni feriali, anche dalle importazioni dal Nord Europa a Passo Gries, che pur restando su livelli molto depressi per le più volte ricordate restrizioni alla capacità sul gasdotto tedesco Tenp (dimezzato per manutenzione), sono risalite da meno di 10 mln mc a circa 35 mln mc.

SERVIZI

Olt offshore Impennata sul consumo di gas

OLT Offshore LNG Toscana ha messo nuovamente a disposizione nuovo gas. Si tratta di una misura che fa seguito all'attivazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico dello stato di preallarme, il primo dei tre livelli previsti dal piano nazionale di emergenza gas, tenuto conto sia delle previsioni climatiche (per i prossimi giorni sono attese temperature particolarmente rigide in Italia e in Europa); sia della ridotta capacità di trasporto per manutenzione sul metanodotto Tenp in Germania (che limita l'importazione di gas dal Nord Europa verso l'Italia); sia ai lievi ma ripetuti episodi di superamento del limite di capacità di erogazione disponibile agli utenti del sistema stocaggi.

PREALLARME GAS, OLT METTE A DISPOSIZIONE CAPACITA'

Olt Offshore Lng Toscana, gestore del terminale di rigassificazione al largo di Livorno metterà nuovamente a disposizione lo slot di discarica n. 18 previsto per il 7 marzo, con la data di discarica che potrà essere anticipata compatibilmente con le esigenze tecniche del terminale. L'annuncio, in deroga alle disposizioni del Codice di rigassificazione, fa seguito all'attivazione da parte del ministero dello Sviluppo economico dello stato di preallarme, il primo dei tre livelli previsti dal piano nazionale di emergenza gas, tenuto conto sia delle previsioni climatiche (per i prossimi giorni sono attese temperature particolarmente rigide in Italia e in Europa), sia della ridotta capacità di trasporto per manutenzione sul metanodotto TENP in Germania (che limita l'importazione di gas dal Nord Europa verso l'Italia), sia ai lievi ma ripetuti episodi di superamento del limite di capacità di erogazione disponibile agli utenti del sistema stoccaggi.

I richiedenti potranno inviare la Richiesta di accesso a partire dalle ore 15 CET del 23 febbraio e fino alle ore 19 CET dello stesso giorno. Per ulteriori informazioni - e per la compilazione della modulistica - si rimanda al sito di OLT www.oltoffshore.it.

GAS, MISE DICHIARA STATO DI PRE-ALLARME

IN VISTA DELL'ONDATA DI GELO. OLT OFFRE CAPACITA' DI RIGASSIFICAZIONE. ENERGIA CONCORRENTE: "EVITARE CHE PREZZI SCHIZZINO, MINISTERO E AUTORITA' VIGILINO"

Il vento siberiano "burian" (QE 21/2) porta il Mise a dichiarare ancora una volta lo stato di pre-allarme gas.

La decisione sull'attivazione del primo dei tre livelli previsti dal piano nazionale di emergenza gas è stata presa sentito il Comitato di emergenza su segnalazione di Snam "in base alla previsione per i prossimi giorni di eventi climatici sfavorevoli di eccezionale ampiezza geografica, che indicano temperature particolarmente rigide per la prossima settimana in Italia e in Europa".

Ciò anche in considerazione "della ridotta capacità di trasporto per manutenzione sul metanodotto Tenp in Germania che limita l'importazione di gas dal Nord Europa verso l'Italia e ai lievi ma ripetuti episodi di superamento del limite di capacità di erogazione disponibile agli utenti del sistema stoccaggi". Il ministero ha inoltre "invitato gli operatori che gestiscono i terminali di rigassificazione a rendere disponibile la capacità non contrattualizzata per eventuali consegne a breve di Gnl".

A seguito all'attivazione dello stato di pre-allarme gas, Olt Offshore Lng Toscana, in deroga alle disposizioni del codice di rigassificazione in vigore, ha messo nuovamente a disposizione lo slot di discarica n. 18, previsto per il prossimo 7 marzo. Tale data di discarica, sottolinea una nota, potrà essere anticipata compatibilmente con le esigenze tecniche del terminale.

I richiedenti potranno inviare la richiesta di accesso fino alle ore 19 di oggi via fax (0586210922) o e-mail (oltcommercial@legalmail.it).

Intanto Energia Concorrente teme che il nuovo pre-allarme faccia schizzare ingiustificatamente il prezzo del gas come avvenuto in altri recenti casi e auspica un monitoraggio da parte di Mise e Autorità per l'energia.

In una nota, l'associazione "manifesta la sua preoccupazione per eventuali rialzi ingiustificati dei prezzi gas in occasione dell'ondata di freddo che in questi giorni ha iniziato a investire l'Italia e che è prevista acuirsi durante la prossima settimana".

EC ricorda che “in due casi verificatisi nei mesi invernali del 2017, si è assistito a picchi di prezzo del gas non pienamente giustificati dalle condizioni di mercato”. In occasione dell’ultimo di questi episodi, realizzato in concomitanza della dichiarazione dello stato di emergenza (con picchi fino a 80 €/MWh, QE 4/1), l’associazione ha segnalato al ministero e all’Autorità “le criticità occorse per i produttori elettrici che si sono trovati esposti a variazioni repentine del prezzo del gas nelle ultime ore della giornata senza possibilità di attivare meccanismi efficaci di attenuazione del rischio”.

Energia Concorrente confida quindi che tanto il Mise quanto l’Arera “monitorino attentamente l’andamento dei prezzi gas onde evitare possibili abusi di potere di mercato e, auspicabilmente, emettano tutte le eventuali comunicazioni relative al Piano di Emergenza in una sola piattaforma o sito web istituzionale dedicato”.

IL RIGASSIFICATORE SI PREPARA ALLA RICHIESTA DI GAS AGGIUNTIVA PER IL FREDDO

OLT Offshore LNG Toscana rende noto che, in deroga alle disposizioni del codice di rigassificazione in vigore, verrà messo nuovamente a disposizione lo slot di discarica n. 18 previsto per il 7 marzo. Tale data di discarica potrà essere anticipata compatibilmente con le esigenze tecniche del terminale. I richiedenti potranno inviare la richiesta di accesso a partire dalle ore 15 CET del 23 febbraio e fino alle ore 19 CET dello stesso giorno. Per ulteriori informazioni – e per la compilazione della modulistica – si rimanda al sito di OLT www.oltoffshore.it

Si tratta di una misura che fa seguito all'attivazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico dello stato di preallarme, il primo dei tre livelli previsti dal piano nazionale di emergenza gas, tenuto conto sia delle previsioni climatiche (per i prossimi giorni sono attese temperature particolarmente rigide in Italia e in Europa); sia della ridotta capacità di trasporto per manutenzione sul metanodotto TENP in Germania (che limita l'importazione di gas dal Nord Europa verso l'Italia); sia ai lievi ma ripetuti episodi di superamento del limite di capacità di erogazione disponibile agli utenti del sistema stoccaggi

ITALY'S TOSCANA LNG ASSIGNS MARCH 7 DELIVERY SLOT

Italian LNG terminal OLT Offshore Toscana said Tuesday it allocated a delivery slot for March 7, following a procedure started last week on the activation of a state of early warning by the Ministry of Economic Development due to the cold weather.

- Winner permitted immediate access to stored gas
- Terminal nominates grid injection of 14 mil cu m Wed

The operator of the terminal said that the winner of the slot, which it did not name, would be permitted to withdraw gas stored aboard the terminal in the interim period, since the peak shaving service is currently underway.

The user will replenish any gas consumed, by offsetting it from its March 7 delivery, in accordance with the Peak Shaving procedure and the Regasification Code. OLT Offshore Toscana did not say what volume of LNG would be delivered on that date.

Last week, Italy's Ministry of Economic Development issued a state of early warning, the first of the three levels provided by the national gas emergency plan, given both the weather forecasts (cold temperatures expected in Italy and Europe) and the reduced transport capacity on the TENP pipeline in Germany, which is undergoing maintenance, limiting imports into Italy from Northern Europe.

At the end of last year, the floating terminal assigned a cargo of 125,000 cu m for the country's peak shaving service, with the gas kept available to the grid operator for peak shaving during the first quarter.

The service allows the grid operator to use the gas at short notice at anytime during the first quarter with the aim of meeting peak requests of the gas system caused by demand spikes.

According to within-day nominations published by gas grid operator Snam, the terminal will input 14 million cu m of gas into the grid Wednesday, close to its theoretical maximum.